



SEDE DI MAPUTO

Mozambico

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "eCRVS - Supporto alla modernizzazione del sistema del registro civile e delle statistiche vitali del Mozambico - AID 11650.01.05" ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A4. Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13a. Modello di Quadro Logico
- A13b. Modello di Piano di Monitoraggio e Valutazione

Maputo, 14/02/2019

L'Avviso è destinato all'individuazione dell'ente o degli enti esecutori dell'iniziativa "eCRVS - Supporto alla modernizzazione del sistema del registro civile e delle statistiche vitali del Mozambico - AID 11650.01.5". L'avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per le sovvenzioni (*Grant*) nell'ambito del "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

L'importo massimo ammissibile è € 2.305.000,00 (due milioni trecentocinquemila Euro).

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco, mandataria dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco, membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS, o soggetto proponente.

Iniziativa: "eCRVS - Supporto alla modernizzazione del sistema del registro civile e delle statistiche vitali del Mozambico - AID 11650.01.5" approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 83 del 06/09/2018. Il programma prevede, per la realizzazione dell'iniziativa sopra menzionata, il ricorso all'affidamento a OSC.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con

cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.

PRAG: *Procurement and Grants for European Union External Actions – A Practical Guide.*

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata da una OSC candidata a Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco e costituite in ATS.

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo".

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

INDICE

ALLEGATI	1
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	5
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	5
3. LINGUA UFFICIALE.....	5
4. TITOLO INIZIATIVA	5
5. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	5
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE.....	5
5.2. CONTESTO E ANALISI DEL PROBLEMA.....	7
5.3. STRATEGIA DELL'INIZIATIVA.....	10
5.3.1. APPROCCIO DI GENERE DELL'INTERVENTO.....	13
5.4. STRUTTURA DELL'INTERVENTO – OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	15
5.5. ATTIVITÀ INDICATIVE PROPOSTE	18
5.6. COORDINAMENTO ENTE ESECUTORE - MJCR.....	22
5.7. DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI M&E.....	23
5.7.1. SOFTWARE PER IL MONITORAGGIO.....	26
5.8. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	27
5.9. DURATA	27
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	27
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	27
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO.....	28
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	30
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	30
11. PARTENARIATI.....	31
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	31
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	32
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	32
15. TUTELA DELLA PRIVACY	33
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	33
17. STIPULA DEL CONTRATTO	35
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	35
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	36
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE.....	39
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	41
22. DISPOSIZIONI FINALI	42

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'iniziativa ha avuto origine da una richiesta del Ministero della Giustizia, Affari Costituzionali e Religiosi del Governo del Mozambico.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Maputo; il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

"eCRVS – Supporto alla modernizzazione del sistema del registro civile e delle statistiche vitali del Mozambico – AID 11650.01.5".

5. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

Registro Civile e Statistiche Vitali (CRVS¹)

L'inadeguatezza delle registrazioni anagrafiche del paese e dei relativi servizi risalgono alle strutture di sfruttamento e di discriminazione razziale dei secoli scorsi. La legge sul registro civile durante il periodo coloniale vincolava la registrazione al pagamento di una tassa, fattore che contribuiva a scoraggiare la registrazione dei bambini mozambicani. Al termine del regime coloniale, il conflitto civile interno ha severamente pregiudicato la possibilità di conservare appropriatamente i registri della popolazione esistenti, che si sono in grande parte deteriorati o sono andati persi. Inoltre, i disastri naturali (prevalentemente inondazioni, come quelle del 2000 e 2001 in ampie parti del paese) e le riallocazioni di numerose famiglie in aree più sicure ma distanti dai Centri di registrazione hanno compromesso l'accesso della popolazione al servizio.

Nonostante attualmente il Governo consideri lo sviluppo e la digitalizzazione del registro civile e delle statistiche vitali una priorità, esistono ancora diversi ostacoli da affrontare perché la modernizzazione progettata si realizzi pienamente in tutto il paese, a partire dalle scarse risorse allocate al settore e al Ministero della Giustizia in particolare.

¹ Secondo la definizione delle NU, il registro civile è il "registro continuo, permanente, obbligatorio e universale dell'occorrenza e delle caratteristiche degli eventi vitali per la popolazione, svolto nei termini di legge." Il sistema CRVS include pertanto anche le statistiche vitali, che informano le politiche dello Stato e la programmazione delle azioni di governo, alimentandosi idealmente dei dati del registro civile, quando sono di qualità sufficiente e coprono una porzione adeguata della popolazione.

Anche se la registrazione ha carattere obbligatorio, e siano previste delle multe per chi non notifichi gli eventi vitali entro i termini dettati dalla legge, circa la metà (47.9%) dei bambini sotto i 5 anni è ufficialmente "invisibile";² inoltre solo il 13% delle morti viene registrato, mentre annualmente le cause di 300 mila decessi rimangono ancora sconosciute.³ La mancanza di un registro civile aggiornato e accessibile costituisce un vero e proprio ostacolo sia per i cittadini, il cui accesso alla vita politica, economica e sociale del paese è reso difficoltoso, sia per lo Stato: per poter disegnare *policies* adeguate e calibrate sui reali bisogni della popolazione, infatti, è necessario basarsi su un sistema di dati aggiornato in tempo reale, completo e universale.

La registrazione degli eventi vitali in Mozambico è disciplinata dalla **Costituzione**, dal **Codice del Registro Civile** del 2004 (recentemente riformato come si accenna più avanti), che definisce la nozione di Registro delle Nascite e delle Morti e stabilisce l'obbligo di registrazione,⁴ e la **Legge sulla Famiglia**, che afferma il diritto ad essere registrati e a possedere un nome. Il Mozambico ha ratificato inoltre la **Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia** elaborata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 Novembre 1989, che stabilisce all'articolo 7 l'obbligo di registrazione dei bambini,⁵ ed è firmatario della **Carta Africana dei Diritti e del Benessere del Bambino**, secondo la quale "ogni bambino verrà registrato immediatamente dopo la nascita" (Art. 6).⁶

Muovendo dalla forte volontà politica di migliorare il sistema di CRVS e riconoscendo la crucialità della collaborazione tra diversi attori della politica nazionale, nel 2010 è stato approvato il **Decreto n. 44/2010** che stabilisce l'attribuzione a ogni cittadino di un NUIC (Numero Unico di Identificazione del Cittadino), un numero identificativo unico assegnato ad ogni cittadino in base alle informazioni raccolte nel registro civile,⁷ cruciale per evitare il frequente problema della doppia o multipla identità,⁸ oltre che per semplificare le procedure nelle pubbliche amministrazioni. Il NUIC sostituirebbe, o fungerebbe da ponte univoco per tutti gli altri codici usati per l'identificazione personale nei documenti ufficiali: ad oggi infatti i codici identificativi legati a documenti come carta di identità, passaporto e patente sono tutti diversi e talvolta cambiano col passare del tempo. Nonostante la legge sia stata approvata, il NUIC non è ancora stato operativo per la mancanza di effettivi meccanismi di generazione e attribuzione, eccetto quello lanciato nel 2017 dalla Direzione Nazionale del Registro e Notariato in via sperimentale che si vuole rafforzare ed espandere con il programma in oggetto.

Il Governo del Mozambico, col supporto tecnico dell'UNICEF e finanziario del Canada, a partire dal 2016 ha progettato e testato un sistema digitale di raccolta e archiviazione delle registrazioni di eventi vitali (eCRVS) sia con la finalità di sostituire l'obsoleto e inefficace

² IDS, 2011 (Inquérito Demográfico e de Saúde)

³ UNICEF, *State of CRVS in Sub-Saharan African Countries*, 2017

⁴ *Código do Registo Civil* (Legge n.º 12 dell'8 Dicembre 2004, Boletim da República I serie n. 49)

⁵ "Il fanciullo è registrato immediatamente al momento della sua nascita e da allora ha diritto a un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori e a essere allevato da essi."

⁶ Commissione Africana sui Diritti dell'Uomo e dei Popoli, *Carta Africana dei Diritti e del Benessere del Bambino*

⁷ Boletim da República I serie Numero 43, 2 Novembre 2010

⁸ Portale del Governo del Mozambico, disponibile su www.portaldogoverno.gov.mz/por/Imprensa/Noticias/Governo-quer-melhorar-cobertura-do-registo-de-nascimento

sistema decentrato e basato sulla carta (deperibile), sia per sfruttare l'efficienza promossa da tecnologie ICT appropriate per il paese, mirando a favorire una più frequente e documentabile registrazione. Queste permettono la notifica in tempo reale delle nascite (e dei decessi) tramite internet, SMS o USSD,⁹ da parte sia delle *conservatórias* e dei posti di registro, sia di agenti comunitari o operatori sanitari nelle strutture periferiche, che potranno essere autorizzati come agenti grazie alla legge di revisione approvata dal Parlamento a maggio 2018. Il nuovo sistema è stato concepito da UNICEF con requisiti di interoperabilità, che (con probabili adattamenti) consentiranno una futura connessione con altri *database* governativi. È in grado di generare ed attribuire immediatamente il NUIC ai cittadini che vengono registrati nelle *conservatórias* e *postos* attrezzati, anche validando le notifiche effettuate via telefono cellulare e via web. Il progetto promette un evidente salto di qualità in termini di efficienza ed efficacia, mentre a Maputo è già stato allestito un *Call Center* per l'assistenza agli operatori e al pubblico sulle nuove procedure da seguire. Anche a Nampula è in corso l'allestimento di un secondo *Call Centre* per appoggiare l'espansione nel Nord del paese. Il sistema tra il 2017 e il 2018 è stato introdotto ed è stato operato in fase di sperimentazione in 38 *Conservatórias* e 120 posti per la registrazione civile.

È in questo processo che si inserisce l'iniziativa dell'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo, su invito del MJCR e in cooperazione con UNICEF.

5.2. CONTESTO E ANALISI DEL PROBLEMA

In generale, il sistema CRVS del Mozambico è certamente inadeguato in termini infrastrutturali, di attrezzature e tecnologici, di competenza professionale dei funzionari che lo operano a livello decentrato. Visto che la richiesta di registrazioni è parimenti scarsa, i tassi di copertura sono tra i più bassi dell'Africa sub-sahariana.¹⁰ In una tale situazione, è ragionevole che il Governo del Mozambico e i suoi partner restringano l'ampiezza degli interventi secondo priorità concordate, che attualmente sono le nascite e i decessi,¹¹ focalizzandosi questa iniziativa soprattutto sui problemi relativi alla registrazione delle nascite.

Si è accennato sopra che nel paese quasi il 48% dei bambini sotto i cinque anni non sono registrati; il fenomeno riguarda sia la popolazione urbana sia quella rurale. Non ci sono differenze di genere nel tasso di registrazione (le bambine sono registrate tanto quanto i bambini), ma non sorprende che nel 20% più ricco della popolazione (urbano) il tasso di registrazione sia più alto rispetto al 20% più povero – tipicamente residente in zone rurali remote (6 bambini su 10 contro 4 su 10).¹²

La mancata registrazione di un bambino alla nascita costituisce una violazione del diritto al possesso di un'identità, considerato inalienabile: oltre a non godere del diritto alla

⁹ Successivamente la digitalizzazione potrà riguardare anche altri eventi vitali.

¹⁰ UNICEF, Status of Civil Registration and Vital Statistics in Sub-Saharan African Countries, Final Report, 2017

¹¹ Gli eventi vitali che dovrebbero essere registrati dai sistemi moderni di CRVS sono la nascita, la morte, il matrimonio di ogni individuo, ma anche i riconoscimenti tardivi di paternità, le adozioni, i divorzi.

¹² UNICEF Status of Civil Registration and Vital Statistics (...), 2017; APAI CRVS, Draft CRVS Indicative Investment Plan for Mozambique 2013.

cittadinanza e quelli legati ad essa, con i rispettivi obblighi, i bambini non registrati non possono accedere alla scuola "media" (dopo la 6^a classe) e sono maggiormente esposti a fenomeni come il traffico di esseri umani, la prostituzione e il lavoro minorile, un fenomeno che assume proporzioni preoccupanti nel paese, con più di 4 milioni di bambini sfruttati come manodopera a basso costo, di norma col consenso delle famiglie o direttamente da queste.¹³ In molti casi la registrazione viene effettuata a distanza di diversi anni dalla nascita, quando il certificato di nascita si rende indispensabile per iscrivere i minori a scuola, o all'esame finale del ciclo primario, al settimo anno, o per finalizzare altre procedure amministrative, sempre che il relativo costo non disincentivi i tutori a mettere il minore in condizioni di continuare il suo regolare sviluppo educativo.¹⁴

Le conseguenze prodotte dall'inadeguatezza strutturale e dal malfunzionamento del sistema di CRVS si ripercuotono dunque sui cittadini in vari modi: direttamente in termini di **accesso ai servizi compromesso** dalla mancanza di un certificato di nascita (o morte di un congiunto titolare di proprietà immobiliari, ecc.); indirettamente perché l'INE non si può ancora avvalere in misura statisticamente significativa della **fonte primaria di statistiche vitali** e il Governo non è in grado di formulare *policy* adeguate per programmare efficientemente, gestire e implementare adeguati servizi di istruzione e sanitari, aggiornare il registro degli elettori senza gli attuali sforzi enormi ad ogni elezione locale o nazionale, identificare i contribuenti o gli individui che devono prestare il servizio militare, solo per citare alcuni esempi.

Le **cause** che determinano lo **scarso funzionamento** del sistema di CRVS in Mozambico sono molteplici e complesse, e sono da ricondurre, da un lato, a una **bassa domanda del servizio** e, dall'altro, alle **infrastrutture anagrafiche** non funzionali e non accessibili, alla **tecnologia** di raccolta e archiviazione dell'informazione, alla qualità e quantità delle **risorse umane** impegnate, nonché alla **regolamentazione inadeguata** a una popolazione ancora per metà rurale.

La **bassa domanda di registrazione** è una caratteristica comune a diversi paesi dell'Africa subsahariana (nella regione, circa 95 milioni di bambini sotto i 5 anni, ovvero poco più della metà del totale, non sono mai stati registrati)¹⁵ e il Mozambico non costituisce un'eccezione. Una delle ragioni principali è la *scarsa conoscenza* dei benefici connessi alla registrazione. Secondo uno studio condotto tra agosto e settembre 2017 per la DNRN e Save the Children in Mozambico, finalizzato a indagare sulle motivazioni che portavano le famiglie di tre province mozambicane a non dichiarare la nascita dei propri figli, emerge che spesso l'utilità del registro viene principalmente relazionata solo con questioni pratiche di necessità immediata come l'iscrizione dei bambini a scuola o l'esigenza di accedere a servizi di assistenza sociale.

C'è inoltre poca chiarezza sulle condizioni per la registrazione e *confusione sulle procedure da seguire*: ad esempio, molti ritengono che non sia possibile registrare un bambino in assenza di uno dei genitori e dunque desistono, ignorando la possibilità, prevista dalla legge (CRC), di poterla effettuare tramite una delega, oppure anche da figure che testimonino

¹³ UNICEF, disponibile su www.unicef.org/mz/nosso-trabalho/o-trabalho-do-unicef/child-social-protection/

¹⁴ DNRN e Save the Children International, *Projecto de Mobilização Social para o Fortalecimento de Registos de Nascimento e de outros eventos vitais em Moçambique*, 2017.

¹⁵ UNICEF, *A Snapshot of Civil Registration in Sub-Saharan Africa*, 2017

l'evento in assenza di parenti prossimi. Un altro ostacolo è rappresentato dalla *distanza fisica* dagli uffici: le *Conservatórias* e i *Postos de Registo Civil* non sono sufficientemente numerosi, il che si traduce in alti costi in termini di distanza ed economici specialmente per le famiglie che abitano in aree remote (per le quali la tariffa per registro oltre il quarto mese era, fino al maggio 2018, molto onerosa).

A questi fattori vanno aggiunti una serie di *credenze, di fattori culturali e tradizionali*: le sbilanciate relazioni di genere, ad esempio, portano numerose donne a ritenere di non dovere registrare il proprio figlio senza il consenso del partner, pena un certo ostracismo sociale e la perdita della speranza che il padre naturale assuma (prima o poi) la responsabilità sul neonato. La diffusa pratica dei parti in casa, inoltre, compromette la possibilità di registrare immediatamente il neonato presso l'unità sanitaria, dove invece è spesso presente un ufficiale di registro; la segregazione del neonato per 7 giorni senza attribuzione del nome è stata, in certe zone, un'altra pratica che portava alla mancata registrazione.

Per quanto riguarda i **problemi di funzionamento** del sistema, sono generalmente constatate le difficoltà legate al fatto che il personale periferico è poco qualificato e si sono verificati svariati casi in cui i *conservadores* e soprattutto altri tecnici di registro civile, a causa della non impeccabile conoscenza della legislazione vigente, hanno fornito interpretazioni diverse relativamente all'ammissibilità di certe richieste di servizio. In aggiunta, si rileva con una certa frequenza, come in varie altri settori della pubblica amministrazione, un atteggiamento scarsamente professionale verso il pubblico – quando non sgarbato.¹⁶ Inoltre, dalle consultazioni con la DNRN è emerso che le *conservatórias* mancano del personale per la manutenzione delle attrezzature a disposizione (computer, stampanti) e si verificano casi in cui gli edifici stessi sono fatiscenti, cosa che ha un impatto diretto sulla conservazione degli atti e li rende vulnerabili a condizioni climatiche estreme (le forti piogge, i cicloni, le inondazioni sono fenomeni abbastanza frequenti nel paese). La registrazione eseguita manualmente su registri cartacei e molto vulnerabili (*in primis* all'umidità), inoltre, rende i documenti più soggetti a errori di trascrizione e registrazione, dovuti anche al fatto che ci sono problemi di comprensione e spesso comunicazione tra il personale tecnico periferico e la popolazione. L'archiviazione e la gestione degli atti spesso non avviene in maniera corretta e non sono infrequenti casi in cui i documenti sono ammassati in raccoglitori in maniera disordinata o in condizioni incompatibili con la conservazione e l'accesso rapido.

Il lavoro degli ultimi tre anni ha apportato due importanti modifiche: in primo luogo l'introduzione della digitalizzazione, che tenderà progressivamente (se supportata) a risolvere buona parte di questi problemi, richiedendosi però uno sforzo nel senso di rendere più dinamico lo **scarso dialogo interistituzionale** tra i diversi ministeri coinvolti nel CRVS, che finora ha compromesso un avvio spedito dei processi di dialogo tecnico, cruciali per l'interoperabilità con gli altri sistemi. Il secondo elemento di soluzione, la revisione della normativa che disciplina la registrazione (il *Código do Registo Civil*), approvata dal

¹⁶ Lo studio DNRN/Save the Children evidenzia, ad esempio, che quasi l'80% degli intervistati ha l'impressione che al momento della registrazione del nome, i nomi tradizionali mozambicani (perfettamente ammissibili in termini di legge) non sarebbero, se proposti, accettati dai funzionari - sempre pronti a far sentire gli utenti inadeguati e poco sofisticati per un accesso pieno ai servizi delle istituzioni.

Parlamento a fine maggio 2018, ha incluso emendamenti che vanno nella direzione di garantire maggiore efficienza del sistema e un più ampio l'accesso al servizio, quali:

- l'introduzione di nuovi e univoci formulari per la registrazione,
- l'adozione effettiva del codice identificativo unico (NUIC) generato dal sistema elettronico eCRVS introdotto in via sperimentale,
- l'eliminazione delle barriere geografiche, ovvero la possibilità per i cittadini di effettuare la registrazione in qualsiasi centro all'interno del paese e di poter richiedere l'atto di cui necessitano presso qualsiasi altro centro di registrazione,
- la possibilità di registrare un bambino senza aver scelto il nome "di battesimo",
- l'inclusione di personale sanitario, leader comunitari e religiosi tra i notificatori di nascite.

Come per qualsiasi riforma, l'implementazione su scala nazionale richiede risorse e, al momento, il **consolidamento di un modello di supporto a tale espansione**.

Per sostenere la digitalizzazione del sistema di CRVS in Mozambico dopo la riforma legislativa e tecnologica, il progetto intende colmare i seguenti *gap*:

- La **carenza di personale qualificato** all'interno delle *conservatórias* e *postos de registo*;
- L'oggettiva difficoltà delle unità periferiche di **implementare il nuovo sistema** a tutto il paese al passo minimo necessario a raggiungere il target rilevante degli SDG/OSS;
- La **bassa domanda di servizio** da parte della popolazione;
- La scarsa accessibilità ai servizi del Registro Civile da parte degli **adulti in età "attiva"** che si trovano in distretti lontani da quelli di prima registrazione;
- L'**assenza di interoperabilità** tra sistemi e rispettive banche dati.

5.3. STRATEGIA DELL'INIZIATIVA

Questa iniziativa nasce da un'esplicita richiesta da parte del Governo del Mozambico (GoM) sin dal 2017 ed è stato formulato in stretta collaborazione con i responsabili della DNRN del Ministero della Giustizia e con il personale di UNICEF Mozambico dedicato al settore specifico, tenendo conto allo stesso tempo dei documenti di orientamento della Cooperazione Italiana. Questo processo ha implicato anche consultazioni con diversi organismi non governativi registrati in Italia operanti nel paese e loro partner, sia per un contributo all'analisi dei bisogni, sia per valutarne l'interesse strategico e le capacità di implementazione. L'iniziativa è anche allineata agli orientamenti che sono emersi finora dal processo di pianificazione strategica nel quale sono al momento impegnati il MJCR e il gruppo di lavoro inter-istituzionale sul registro civile e le statistiche vitali (GITEV): la richiesta del GoM si fonda esplicitamente sulle analisi e linee di intervento emergenti da questo processo, seppure la versione più aggiornata del documento strategico del MJCR presenti alcune minori differenze nelle scelte tecniche di implementazione.

C'è una generale convergenza di idee sulle priorità a cui un programma bilaterale di supporto in questo momento può e dovrebbe contribuire, così come sulla necessità che si affrontino diversi problemi in simultanea, seppure su scala ridotta per stabilire testati modelli di espansione nazionale sostenibile. L'azione proposta risponde a queste aspettative, si inserisce nelle linee strategiche della cooperazione italiana e del Governo mozambicano, ma ne è stato anche verificato il rispetto di una serie di principi stabiliti a livello internazionale per il passaggio al digitale dei sistemi di identificazione¹⁷ e per gli interventi sui sistemi di statistiche vitali.¹⁸

Gli assi su cui si articola la strategia di intervento sono gli stessi delle grandi problematiche rilevate per il funzionamento efficiente ed efficace del sistema CRVS del paese, tenendo conto però dei significativi miglioramenti recentemente introdotti e poco sopra descritti (la nuova normativa e il sistema elettronico eCRVS da implementare a scala nazionale). Questi assi sono pertanto: aggiornamento sulle riforme e capacitazione del personale a livello delle *conservatórias* in tutto il paese; supporto tecnico capillare, costante e spesso presenziale nella fase di implementazione (nelle province target); sensibilizzazione e mobilitazione comunitaria, avvio della digitalizzazione dell'archivio storico e realizzazione della interoperabilità tra il sistema eCRVS e altri sistemi critici. Ogni elemento di questa strategia sosterrà gli altri e aggiungerà valore in termini di servizi di qualità ai cittadini.

Pertanto, sia nella modalità di assistenza tecnica sia svolgendo attività in stretto coordinamento con il nucleo di tecnici della DNRN più dedicati al processo di modernizzazione del sistema CRVS del paese, il programma consiste in:

1. svolgere inizialmente una **formazione a cascata** (col modello *training of trainers* presso il Centro di Formazione Giuridica e Giudiziaria di Matola e poi formazioni decentrate in tutte le 11 province) di **aggiornamento giuridico-amministrativo** per conservatori e tecnici di registro civile, permettendo (progressivamente) a tutti gli operatori del paese di familiarizzare con le innovazioni introdotte;¹⁹
2. **supportare in modo continuo e robusto**, per la durata del programma, almeno nelle province target, **il livello operativo** del sistema di captazione dei dati sulle nascite e sui decessi, di notifica al sistema, validazione e certificazione, sia sotto il profilo della gestione delle tecnologie informatiche, sia sotto il profilo delle procedure e del servizio al pubblico.

Questo supporto sarà reso disponibile telefonicamente, o via e-mail, ai *conservadores* o tecnici periferici, a notificatori credenziati (per es. nelle maternità, o i leader

¹⁷ In particolare i "Principi sull'identificazione per lo Sviluppo Sostenibile", elaborati e sostenuti da organismi internazionali come ID4Africa, African Development Bank, Plan International, oltre a UNICEF, per sostenere i paesi che intendano adottare sistemi digitali di identificazione, massimizzando i benefici offerti dal salto tecnologico ma mitigandone i rischi, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

¹⁸ Quali i "Principi e Raccomandazioni per i Sistemi di Statistiche Vitali" elaborati dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite nel 2014.

¹⁹ La DNRN sta già operando un'espansione graduale del nuovo sistema introducendo l'applicazione elettronica ad alcune figure chiave in ogni provincia raggiunta, che poi si incaricano di trasmettere ai colleghi del registro civile le modalità di lavoro e le procedure di uso del sistema, ma - per limitazione di risorse disponibili e complessità dei nuovi meccanismi di offerta del servizio alla popolazione - ha espresso la necessità di un lavoro più profondo ed esteso.

comunitari, ecc.) e sarà garantito attraverso personale specializzato e dedicato (almeno due professionalità complementari) di Centri Provinciali di Supporto (CPS), introdotti dalla riforma in corso, ma ancora non ancora messi in grado di operare.

Questi CPS forniranno in primo luogo **assistenza, sia a distanza sia con frequenti missioni ai distretti interessati**, su problemi di accesso remoto e funzionamento del programma, così come su problemi tipici di una intera categoria professionale che inizia in questa fase a utilizzare i computer, con i quali non ha quasi familiarità. Inoltre, si daranno chiarimenti giuridici e procedurali per i casi dubbi e per fattispecie di difficile interpretazione, in modo da evitare che rimangano molte registrazioni nel database da completare e sia così frustrata l'aspettativa del pubblico di certificati in tempi molto più brevi che in passato. Inoltre, la controparte ha identificato la necessità che i CPS fungano anche da magazzini di conservazione e distribuzione di formulari, registri e materiale di consumo per stampanti, ecc., in modo da evitare di vanificare gli sforzi per le possibili inefficienze delle Direzioni Provinciali della Giustizia, presso le quali sono situati i CPS;

3. **stimolare la domanda** presso la popolazione, con tecniche e metodologie di sensibilizzazione, educazione e mobilitazione consolidate nell'esperienza recente dei partner del MJCR. Tipici strumenti di intervento saranno i messaggi trasmessi con le popolari radio comunitarie, le *brigade mobili* con cui il Governo del Mozambico spesso si avvicina ai cittadini delle aree remote rispetto alle strutture che forniscono i servizi fondamentali (di salute pubblica, di registrazione elettorale, di registro delle nascite), le performance artistiche a cui sono associati seminari pubblici e chiarimento di dubbi della popolazione, ecc.;
4. **stabilire un modello desiderabile e avviare** (con concorso aperto a imprese specializzate che già sono state consultate in fase di formulazione dell'iniziativa) la **digitalizzazione degli archivi storici**, dopo aver studiato esperienze pregresse e in corso (con scambio di esperienze) in paesi che convenga visitare perché assimilabili per situazione infrastrutturale, popolazione e sviluppo degli altri settori della pubblica amministrazione; è una operazione complessa e costosa per il Mozambico, per cui si comincerà dalla maggiore anagrafe del paese, identificata univocamente nella *1ª Conservatória* della Città di Maputo, che fungerà da modello nazionale, con test, correzioni e raccomandazioni per la replica nelle altre città e nelle realtà rurali;
5. facilitare e rendere pragmaticamente operativo il processo di collaborazione inter-istituzionale in corso, finalizzandolo con la fondamentale componente di programmazione informatica per la **realizzazione** della molto discussa e auspicata **interoperabilità tra sistemi**, in particolare tra il sistema eCRVS introdotto come nuova fonte dei dati "autoritativi" e gli altri, con priorità alla identificazione e passaporti sotto la responsabilità del Ministero degli Interni, alle statistiche vitali dell'INE, ai sistemi di informazione sanitaria gestiti dal Ministero della Sanità (nascite, decessi e altre informazioni "ospedaliere").

Rimangono alcuni problemi strutturali (le infrastrutture, in particolare) a cui questo tipo di investimento non può rimediare, ma va osservato che il salto tecnologico della digitalizzazione (sia delle nuove registrazioni, sia dell'archivio storico) consente di sorpassare la vulnerabilità dell'archiviazione fisica su libri cartacei in edifici fatiscenti e dell'accesso limitato alle località di registrazione originaria di ogni persona, visto che si avrà sempre un *back up* nei server del Ministero e la riforma del sistema ha eliminato il riferimento geografico per l'accesso. Le altre limitazioni, come le competenze tecnico-professionali di *tutti* i funzionari impegnati nel settore oltre al pur grande nucleo che sarà formato nell'ambito del progetto, dovranno essere affrontate nella logica della gradualità e delle buone pratiche che si stabiliranno nelle province target.

In termini di **focalizzazione geografica**, il programma sarà implementato come segue:

1. la formazione/aggiornamento dei *conservadores* e dei tecnici di registro civile individuati come futuri *leader* e formatori nelle province di appartenenza sarà svolta prima presso il Centro di Formazione Giuridica e Giudiziaria di Matola e poi **in tutte le 11 province del paese**;
2. sarà reso operativo nei termini descritti in questo Avviso (attività da A1.5 a A1.8) il Centro Provinciale di Supporto (CPS) nelle province target. Tenendo conto delle esplicite scelte del MJCR, delle disponibilità finanziarie e dei profili di rischio delle varie province recentemente aggiornati, si tratta di **Nampula, Maputo Provincia e Gaza**. Sarebbe desiderabile che le proposte esecutive riuscissero a coprire anche il territorio di **Maputo Città**, ma non a costo di sacrificare altre componenti del programma, pertanto le OSC proponenti dovranno valutare realisticamente tale possibilità;
3. le campagne di sensibilizzazione ed educazione comunitaria saranno realizzate **nelle stesse province target** per la piena implementazione dei CPS sopra indicate;
4. l'archivio storico sarà digitalizzato a partire dalla *1ª Conservatória de Maputo*, come deciso dalla controparte, perché la stessa stima che, da sola, questa anagrafe contenga quasi la metà delle persone "attive" registrate nel paese e presenti condizioni logistiche e di conservazione appropriate per un avvio consistente del processo nazionale;
5. le attività riguardanti l'interoperabilità saranno svolte nella capitale (o eventualmente in remoto dai *developers*), ma evidentemente saranno rivolte a condividere i dati di tutte le *conservatórias* del paese e a farne accedere i loro funzionari ai dati di altri sistemi.

5.3.1. APPROCCIO DI GENERE DELL'INTERVENTO

È stata effettuata un'analisi su come i problemi descritti poco sopra abbiano un'incidenza diversa su uomini e donne e di come siano relazionati a fattori sociali e culturali con diverso impatto in termini di genere, tenendo conto che in Mozambico le relazioni di genere sono

ancora estremamente sbilanciate. Il paese è firmatario delle principali convenzioni internazionali per i diritti umani e l'uguaglianza di genere, nonché il primo tra i paesi lusofoni in Africa per percentuale di donne in parlamento (39,6%) e il tredicesimo a livello mondiale,²⁰ tuttavia le donne sono ancora largamente discriminate nell'accesso alla vita politica, sociale ed economica del paese e si trovano generalmente in una condizione di svantaggio rispetto agli uomini per quanto riguarda livello di istruzione, accesso a opportunità lavorative, salute, diritti.

Nella materia specifica della registrazione delle nascite (o delle morti), in verità, il rapporto multipaese UNICEF sopra citato sottolinea che *non* vi siano differenze di genere. L'iniziativa tuttavia contribuirà alla riduzione della discriminazione di genere nel senso di eliminare una causa di mancato accesso ai servizi educativi, o all'agone politico e sociale, cioè la mancata acquisizione della cittadinanza per metà delle giovani donne del paese. Nelle campagne di sensibilizzazione, inoltre, sarà opportuno sviluppato un modello di comunicazione distinto per gli uomini che lavorano lontano dalle comunità di appartenenza, i cui atteggiamenti spesso scoraggiano la registrazione dei neonati in loro assenza. Essi potranno essere incontrati nelle imprese delle zone bersaglio e nelle comunità a cui ritornano almeno annualmente nelle festività (quando migranti, in particolare nel Sud del paese). In questo caso i messaggi riguarderanno la necessità e utilità di consentire la registrazione e avvalersi (al prossimo ritorno al distretto di origine, normalmente dopo che il bambino è nato) dell'istituto del riconoscimento tardivo ("*perfilhação*"), mentre nelle stesse comunità, alla maggioranza femminile che vi risiede si proporrà una serie di messaggi più inerenti ai loro bisogni. Le attività dunque saranno modulate tenendo conto delle diverse sensibilità e conoscenze degli interlocutori dei due generi.

Un sistema di CRVS ben funzionante garantirà universalmente, in prospettiva, a donne e bambini l'accesso ad una più adeguata assistenza sanitaria, all'istruzione e a benefici delle esistenti azioni di protezione sociale di base e produttiva; la registrazione di nascite, matrimoni, dei decessi e delle loro cause, sono fondamentali per il monitoraggio di fenomeni come morti materne e migliorare le politiche per la salute materna e sessuale-riproduttiva. La registrazione regolare dei matrimoni aiuterà a far emergere più facilmente la violenza domestica, il problema degli endemici "matrimoni prematuri", così come a ridurre il volume, poiché se ne evidenzerebbe immediatamente l'illegalità. Ancora, si ritiene che il programma sarà favorevole alle giovani donne che partoriscono fuori da qualsiasi vincolo o impegno del partner, che potranno comprendere di poter registrare il bambino anche senza dargli un nome di battesimo, dando tempo ai riluttanti padri di assumerne la responsabilità, senza incorrere in multe per ritardo nella registrazione. Questo tipo di informazioni presumibilmente ridurranno la vulnerabilità di queste giovani donne e il loro "destino bloccato" senza scolarità o possibilità di cogliere opportunità di impiego che richiedano flessibilità di residenza e orari.

Con queste premesse, UNICEF e DNRN hanno assunto un approccio di genere nella promozione della recente revisione della Legge del Codice del Registro Civile, modificando e semplificando e procedure nel senso appena esemplificato.

²⁰ Women in National Parliaments, disponibile su www.archive.ipu.org/wmn-e/classif.htm

5.4. STRUTTURA DELL'INTERVENTO – OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Il programma concordato da AICS Maputo, UNICEF e la controparte governativa è fondato su una "teoria del cambiamento" che lega il raggiungimento dell'obiettivo ultimo di medio-lungo periodo (*impact*), consistente nella tutela di diritti fondamentali dei bambini e servizi migliori per gli adulti in Mozambico, a risultati intermedi (*outcomes*) formulati per configurare nel loro insieme un migliore funzionamento generale del sistema di registro e statistiche vitali (CRVS), anche nella sua dinamica circolare con la domanda di servizio stimolata. Per l'ottenimento di questi risultati desiderati è richiesto che siano condotte diverse attività che vanno direttamente a incidere sulle cause (immediate e profonde) dell'inefficienza del sistema attuale, identificate dal Governo e i suoi partner come sopra descritto. La correlazione tra questi livelli della strategia di intervento ha suggerito la seguente struttura logica.

L'**Obiettivo Generale** dell'iniziativa è assicurare la tutela dei diritti umani, civili, politici ed economici dei bambini e – in generale – della popolazione più vulnerabile, attraverso un significativo aumento della copertura della popolazione infantile e adulta nell'accesso a tutti i servizi della pubblica amministrazione condizionati dalla registrazione anagrafica, così come attraverso statistiche vitali nazionali affidabili e complete, che permettono politiche pubbliche e programmazione più efficienti ed efficaci.²¹

L'**Obiettivo specifico** è rafforzare il Ministero della Giustizia, Affari Costituzionali e Religiosi (MJCR), in particolare della sua Direzione Nazionale per il Registro e il Notariato (DNRN), di implementare efficacemente il nuovo sistema elettronico di registro civile e statistiche vitali (eCRVS) in tutto il paese, in particolare:

- a. assistendone l'espansione nazionale programmata e promuovendo l'accesso massiccio della popolazione ai servizi di registrazione civile e relativa certificazione,
- b. avviando con metodologia testata e pilotata il recupero dell'archivio storico,
- c. realizzando l'interoperabilità con altri critici sistemi elettronici di governo.

Il raggiungimento dell'obiettivo dell'iniziativa è articolato in tre principali Risultati Attesi (*outcomes*).

Risultato Atteso 1 (RA1) – Rafforzata la capacità del MJCR (e dei suoi partner) di implementare il nuovo sistema eCRVS in termini di competenze dei funzionari, gestione del sistema a livello periferico e contestuale stimolo della domanda di servizio.

Si desidera ottenere che tutti i *conservadores* nel paese e la parte preponderante dei tecnici responsabili di registrazione civile nelle province target siano aggiornati in materia di legislazione e regolamenti, procedure e nell'uso della nuova tecnologia, in modo funzionale

²¹ Solo a titolo di esempio, tra le conseguenze del rafforzamento auspicato si potranno disegnare e implementare i sistemi di protezione dei minori si basano su un'univoca identificazione del bambino, sarà più facile e flessibile sfruttare economicamente un bene ereditato, evitare il carcere con gli adulti e alcune incriminazioni a ragazzi oggi trattati come criminali comuni dalle forze dell'ordine, ecc.

alla corretta implementazione del sistema eCRVS; inoltre, l'espansione della piattaforma elettronica alle *conservatórias* e *postos de registo* secondo il piano della DNRN sarà assistita, per la durata del programma in ognuna delle 3 province target, da un **Centro Provinciale di Supporto** (CPS) tecnico-giuridico e logistico pienamente operativo, oltre che dai due *Call Centres* già predisposti dalla DNRN a livello centrale e a Nampula con il supporto di UNICEF.²²

Sul fronte della domanda di servizio, l'espansione del sistema sarà accompagnata per la durata del programma da campagne di sensibilizzazione, educazione e registrazione comunitaria, che innescheranno un circolo virtuoso tra efficienza del servizio prestato con la modernizzazione, stimolo della domanda di servizio (attraverso consolidati modelli replicabili a costi contenuti) e crescente tasso di registrazione sia tra i neonati, sia tra le persone che erano rimaste escluse dal sistema di RC in passato, che diverranno in un certo modo i sensibilizzatori di altri membri delle rispettive comunità, testimoniando dell'utilità e della semplicità del processo.

RA2. Avviato il recupero dell'archivio storico per la popolazione "attiva" con metodologia definita, testata e pilotata. Il sistema eCRVS assorbirà una prima e cruciale componente del sistema cartaceo esistente, in particolare l'archivio storico della 1ª *Conservatória* di Maputo (la DNRN stima poco meno di 1,6 mln di registri per la popolazione "attiva" – provvisoriamente la controparte adotta la fascia di età 15-50 anni). La DNRN avrà chiari strumenti di calcolo del tempo e delle risorse necessarie per completare l'esercizio nelle restanti anagrafi.

Si tratta di un esercizio delicato e laborioso: scansionare ogni pagina estraendola da registri rilegati in modo poco resistente alla manipolazione necessaria per la digitalizzazione e spesso corrosi dal tempo e dall'umidità, poi di digitarne i dati scritti con grafie spesso difficili da interpretare, soprattutto da giovani digitatori che spesso non conoscono il corsivo. Tuttavia, l'enfasi data dalla controparte a questo processo è comprensibile: se si completerà il trasferimento dei dati di questa fascia della popolazione al nuovo eCRVS, sarà finalmente possibile la visualizzazione dei registri della selezione target attraverso qualsiasi terminale del sistema nazionale, con scansione della relativa pagina dell'archivio cartaceo e dati già inseriti nel database principale, con attribuzione di NUIC, combinazione che avrà potenti effetti sull'accesso all'impiego e a diversi servizi della pubblica amministrazione.

²² Per affrontare i probabili problemi di funzionamento dell'applicazione e di familiarizzazione con le attrezzature informatiche da parte dei funzionari del registro civile, così come i dubbi di interpretazione delle nuove regole, soprattutto in situazioni che ancora non hanno soluzioni codificate, per un periodo di circa due anni si è stabilito che presso ogni Direzione Provinciale della Giustizia sarà operativo un Centro Provinciale di Supporto (CPS). Questi CPS sono stati dotati, nell'ambito della collaborazione DNRN-UNICEF, di attrezzature hardware e telefoniche, un veicolo (già acquistato con fondi UNICEF in tutte le province), spazio per stoccaggio e gestione dei materiali necessari alle *conservatórias* e posti di registro della provincia, così come di almeno due figure professionali dedicate (un tecnico informatico e un tecnico superiore di registro civile, di norma un *conservador* con maggiore esperienza e formato specificamente all'introduzione dell'eCRVS), che assistono telefonicamente, con posta elettronica e visite alle installazioni periferiche, i funzionari del registro civile e altri tecnici coinvolti nella gestione del sistema di registro elettronico nei distretti. Tali Centri devono ancora essere messi in condizioni di lavorare sotto vari aspetti che l'ente esecutore dovrà verificare e soddisfare.

RA3. Architettura finale per l'interoperabilità dell'eCRVS con (almeno due) altri sistemi definita, approvata dal GITEV e testata, nonché parzialmente implementata.

Tenendo conto dell'adozione ufficiale, da parte del Governo del Mozambico, di una piattaforma di condivisione dei dati (gestita dall'INAGE), il programma mira a consolidare questo strumento o – se strettamente necessario – a svilupparne uno alternativo per un efficiente scambio di dati tra istituzioni. I sistemi che sono al momento prioritari per la controparte sono quello dell'INE per le statistiche vitali e quello del Ministero degli Interni per i documenti con dati biometrici (carte di identità "B.I." e passaporti). Altri sistemi con cui si potrebbe avere sviluppo di moduli di interoperabilità e funzionamento comprovato entro la conclusione del programma sono quello dell'identificazione tributaria (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e specifici sottosistemi del MISAU (per es. il MGDH – modulo di gestione dei dati ospedalieri del SISMA). In sede di definizione del Piano Operativo, l'ente esecutore e il MJCR identificheranno più precisamente questo obiettivo alla luce del lavoro che sarà già stato portato avanti (è infatti in corso una serie di studi dei requisiti tecnologici e funzionali per l'interoperabilità, che è la preoccupazione prioritaria del Gruppo di Lavoro Interistituzionale per il RC e le Statistiche Vitali – GITEV).

Si fornisce di seguito un'indicazione di massima sulla ripartizione interna delle risorse finanziarie disponibili, che potrà essere oggetto di revisione in ambito di formulazione della proposta per parte della OSC/ATS proponente.

	Componente del budget	Importo indicativo
RA 1	Rafforzamento del sistema nelle province e stimolo della domanda	<i>€995.000</i>
RA 2	Digitalizzazione dell'archivio storico presso la 1 ^a Conservatória di Maputo	<i>€690.000</i>
RA 3	Realizzazione dell'interoperabilità tra il sistema eCRVS e almeno altri due sistemi del Governo	<i>€243.000</i>
	Costi di gestione del programma, logistica, Monitoraggio & Valutazione	<i>€187.000</i>
	Costi generali	<i>€190.000</i>
	Totale	€2.305.000

Resta inteso che la ripartizione indicata nel presente Avviso è puramente indicativa. In caso di revisioni/riformulazioni operate da parte della OSC o ATS proponente in fase di elaborazione progettuale, sia a livello di attività contemplate che a livello di piano finanziario, le stesse dovranno risultare opportunamente argomentate, illustrando i motivi alla base delle revisioni/riformulazioni apportate.

5.5. ATTIVITÀ INDICATIVE PROPOSTE

Di seguito vengono elencate, raggruppate per Risultato Atteso, le attività che sono state inizialmente proposte per il raggiungimento dei tre risultati sopra menzionati. Si tratta di attività definite in modo da determinare con sufficiente precisione le azioni che si ritiene debbano essere realizzate e possano essere coperte dalla dotazione finanziaria complessiva. **Tuttavia, nelle proposte da presentare (d'ora in avanti definite come proposte esecutive) potranno essere soppresse attività proposte nel presente bando, individuate di nuove, formulate soluzioni operative attinenti e coerenti con l'obiettivo generale, l'obiettivo specifico e i risultati attesi dell'iniziativa, in principio senza modificarli, salvo minori alterazioni adeguatamente motivate, all'interno dell'importo massimo ammissibile (€2.305.000,00) che non può essere superato.**

Resta inteso che ogni scelta dovrà essere dovutamente giustificata e tecnicamente fondata.

Attività necessarie per il raggiungimento del R.A. 1 (rafforzamento sistema periferico e stimolo della domanda)

A1.1 Sviluppo di un curriculum ad hoc compatto ma completo per l'aggiornamento giuridico e tecnico dei *conservadores* e tecnici di registro civile; disegno di un piano di sviluppo delle risorse umane per DNRN e unità periferiche; revisione del Manuale del Funzionario (di RC).

A1.2 Formazione di 2 formatori (*conservadores* o tecnici di registro civile) per provincia (22 persone) – 2 settimane presso il Centro di Formazione Giuridica e Giudiziaria di Matola

A1.3 Formazioni provinciali (11) ad almeno un *conservador* o tecnico di registro civile per ognuna delle Conservatórias del Paese (totale ~160 persone).

A1.4 Pianificare operativamente attività dei Centri Provinciali di Supporto (CPS) in 1 provincia-pilota, valutare e confermare il personale interno già identificato come responsabile dei CPS oppure selezionare/contrattare direttamente altre figure per completare il quadro minimo necessario (pagamento di incentivi solo nelle province-target).

A1.5 Minori riabilitazioni all'ufficio dedicato dalla DPJCR e minime attrezzature, in provincia-pilota e nelle altre 2 province-target.

A1.6 Implementare in 1 provincia-pilota il CPS, che sarà dotato di due tecnici dedicati 100% all'assistenza (sia in materia informatica, sia giuridico-amministrativa sulle nuove regole e sulle procedure, sia logistica con la fornitura tempestiva dei materiali di consumo, ecc.) a tutti gli operatori del registro civile della provincia le cui unità sono oggetto di espansione del nuovo sistema eCRVS. L'assistenza avviene per via telefonica, con email e con interventi diretti nei distretti. I responsabili del CPS partecipano al coordinamento delle campagne di sensibilizzazione nella provincia.

A1.7 Valutazione (facilitata da specialisti ma congiunta ente esecutore-DNRN-AICS) e modifica consensuale del modello di CPS (tipo di profilo professionale necessario, modalità di intervento per difficoltà di uso del sistema informatico o di interpretazione giuridico-

amministrativa, quantità e durata di missioni dei tecnici nei distretti, quantità di *consumables* necessari). Si dovrebbe poter avviare la fase successiva in un mese di lavoro.

A1.8 Estendere alle restanti province target (con un mese di scarto tra le due) l'installazione operativa del CPS secondo il modello corretto dopo il pilota di 3 mesi nella prima provincia pilota (v. attività precedente).

A1.9 Miglioramento del sistema CRVS sulla base delle esperienze e delle pratiche di sensibilizzazione comunitaria svolte negli ultimi due anni, nell'ambito del processo di trasformazione in corso, sviluppate dalla DNRN, UNICEF, Save the Children e altri, per accelerare la registrazione delle nascite [e delle morti], includendo i risultati di uno studio sulla percezione e soddisfazione del pubblico per il lavoro di *conservatórias* e *postos* che AICS Maputo potrà realizzare con la controparte prima della selezione dell'ente esecutore.

Identificazione delle *best practices* per eliminare con modalità replicabili e sostenibili le barriere, finalizzando un modello da applicare con modesti adattamenti in tutto il paese e i relativi costi, articolato in componenti complementari di diversa natura. Pianificazione delle campagne nelle province-test.

A1.10 Promuovere nelle province target (prima nella provincia-pilota del CPS e poi nel resto delle aree interessate dall'iniziativa) campagne di sensibilizzazione secondo la formula di cui all'attività precedente, espandendo in tal modo il nuovo sistema eCRVS. Le campagne dovrebbero articolarsi in:

- brigadas móveis (dislocazione alle comunità remote degli uffici di registro – personale e attrezzature necessarie alla registrazione);²³
- messaggi radio che mirino a sensibilizzare sull'importanza delle registrazioni, a dare alcune indicazioni su come e dove richiedere i servizi, a assicurare che le procedure sono state semplificate (e in generale correggere alcune percezioni popolari di impedimenti alla registrazione, come ad esempio a causa di un nome tradizionale, non previsti nemmeno dalla legislazione precedente);
- mini-eventi artistico-culturali (danza, teatro, canto) di mobilitazione e sensibilizzazione.²⁴

In ogni provincia target la campagna multicomponente viene immaginata della durata di circa 3 mesi nel primo anno, mentre a partire dal secondo anno si valuta al momento opportuno stimolare nuovamente la dinamica virtuosa domanda sostenuta – servizi di più facile accesso, miglior qualità tecnica e relazionale, con periodiche riedizioni a scala ridotta: in termini di durata, o di numero di componenti attivate (valutando il rispettivo successo di ogni strumento alla fine della prima campagna), o di profondità di penetrazione nei distretti. Nell'ambito del

²³ In una seminario di preparazione con i direttori provinciali della Giustizia, svolto a Maputo nel dicembre 2018, è stata sottolineata l'opportunità di non svolgere questo tipo di campagne solo con intenti informativi, senza includere i funzionari del registro civile che possano immediatamente procedere alla registrazione di bambini, mostrando la fattibilità pratica del messaggio che si vuole passare.

²⁴ È auspicabile che sia sviluppata una sinergia con altri programmi in corso finanziati dalla Cooperazione Italiana, come in particolare quello dedicato alla prevenzione e al controllo delle malattie non trasmissibili (AID 11375), vista la compatibilità tra la sua componente di CinemArena e questo lavoro di sensibilizzazione comunitaria sul registro civile.

programma si immagina almeno una nuova edizione nel corso del secondo anno nelle province target.

A1.11 Stabilire collaborazioni con Servizi Distrettuali Sanità, Donna e Azione Sociale (SDSMAS), ONG e altre istituzioni operative sul territorio e formazione (per es. di 2 giorni) di infermieri di Salute Materno-Infantile, Agenti Polivalenti Elementari (APE), "matronas" (levatrici informali), giornalisti di radio comunitarie, attivisti comunitari (già attivi in altre aree di mobilitazione comunitaria, quali volontari per la protezione degli orfani, membri di comitati di salute, censimenti, consigli di scuola, ecc.), creando una rete di partner che stimolino e facilitino il ricorso ai nuovi notificatori comunitari credenziati – circa 80 persone per provincia.

Attività necessarie per il raggiungimento del Risultato Atteso 2 (avvio del recupero dell'archivio storico)

A2.1 Studio di esperienze di digitalizzazione dell'archivio storico in altri paesi con caratteristiche simili al Mozambico, includendo una visita (accompagnata) di 3 dirigenti della DNRN a un altro paese (idealmente africano, es. Ghana), che stia al momento in una fase di transizione al digitale e valutazione della specifica situazione degli archivi storici sia di Maputo sia delle *conservatórias* periferiche, per poter definire con precisione i TdR del concorso per la realizzazione della prima esperienza (v. attività successiva).²⁵

Infatti, alla luce di esperienze recenti in Namibia, Cabo Verde, Ghana e altre, dalle discussioni intrattenute con imprese specializzate del settore e per esigenza sentita dalla DNRN, prima di svolgere il concorso per affidare a un'impresa l'esercizio vero e proprio di scansione e inserimento manuale dei singoli dati, è opportuno far svolgere uno studio preliminare per determinare le condizioni minime da predisporre, la scelta metodologica più adatta al Mozambico (o alle diverse *conservatórias* in diverse situazioni nel paese). Si prevede la partecipazione di dirigenti della DNRN allo studio e ad almeno una visita per scambio di esperienza in un paese che si trovi in una fase di transizione simile (il Governo del Ghana sta digitalizzando una grande parte dei suoi archivi nei mesi in cui questa proposta viene elaborata). I Termini di Riferimento del concorso saranno messi a punto una volta definita meglio la metodologia, la logistica - i registri devono essere messi a disposizione del fornitore del servizio in totale sicurezza e anche in modo tale da non compromettere il servizio di certificazione che la *I^a Conservatória de Maputo* deve continuare a offrire ai milioni di persone che ad essa afferiscono.

A2.2 Realizzazione della digitalizzazione dei registri della popolazione "attiva" (15-50 anni) della *I^a Conservatória de Maputo* – secondo le stime interne, si tratta di circa 1,6 mln di registri. L'output fissato dalla controparte era l'intero archivio, ma dalle discussioni tecniche intercorse nei mesi passati con le diverse organizzazioni interessate è emersa una serie di criticità, da affrontare una per una, che renderanno più lento il lavoro in oggetto di quanto non si possa presupporre. Pertanto, visto che l'obiettivo del programma e della specifica componente non è la completa digitalizzazione degli archivi, ma il consolidamento di una metodologia chiara, efficace e in qualche modo sostenibile (con flussi di investimento

²⁵ Se possibile e opportuno si visiteranno due paesi.

regolari), sarebbe soddisfacente vedere entro la fine del programma avviata la digitalizzazione con 30-35% dei registri della popolazione "attiva" già assorbiti e facilmente accessibili dai terminali delle *conservatórias* del paese.

Questa attività richiederà probabilmente che l'ente esecutore esegua l'acquisto di circa 100 computer desktop e di un server (o due), le cui specifiche verranno stabilite nella fase di studio o anche, valutando il costo in termini di tempo per il *procurement*, in accordo con l'impresa fornitrice del servizio. Le OSC possono proporre alternative a questo modello, per es. contrattando il servizio completo senza acquistare le macchine, ma tenendo conto della necessità di replicare l'esperienza e proseguirla su scala nazionale, una semplice analisi costi/benefici per la controparte nel lungo periodo dovrà dimostrare la convenienza delle alternative.

A2.3 Valutazione finale dell'esperienza, definizione del modello replicabile e produzione di un "*costed plan*" per la digitalizzazione completa dei registri degli archivi fisici del paese (167 *conservatórias*), che sarà poi presentato dalla controparte e AICS ad altri donatori interessati a investire in iniziative che abbiano mostrato potenzialità di successo e richiedono nuovi sforzi per continuare l'espansione nazionale e consolidamento.

A2.4 Evento di presentazione e disseminazione risultati ad autorità e stampa a Maputo, visto che – in caso di successo – si tratterebbe di una vera e propria rivoluzione di grandi potenzialità per la *good governance* in questo paese e merita la disseminazione pubblica.

Attività necessarie per il raggiungimento del Risultato Atteso 3 (interoperabilità)

A3.1 Studio e valutazione della predisposizione dei requisiti di interoperabilità dei sistemi oggetto di intervento; lavoro di preparazione (requisiti funzionali e tecnologici del sistema integrato) in collaborazione con tecnici responsabili dei rispettivi sistemi e promozione di dettagliati accordi intersettoriali, disegno dell'architettura finale e sistema di *governance*.

È incluso in questa attività un processo iterativo per concordare e redigere protocolli funzionali per l'accesso di ciascuna parte ai dati dell'altra e l'architettura finale, così come la definizione ed eventuale predisposizione delle infrastrutture hardware necessarie.²⁶

²⁶ In Mozambico esiste un meccanismo di coordinamento interministeriale (GITEV - Gruppo di Lavoro Inter-Istituzionale sul Registro Civile e le Statistiche Vitali) creato nel 2012 per rendere il sistema più accessibile ed efficiente, frutto degli sforzi congiunti dei Ministeri della Giustizia, della Salute, dell'Interno e dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE), tra gli altri. Il buon funzionamento del CRVS dipende dall'effettiva e aperta interazione tra diversi ministeri e istituzioni: il Ministero della Giustizia deve garantire un registro civile ben funzionante per assicurare che l'intera popolazione abbia immediato riconoscimento della condizione di cittadinanza, trasmettendo agli altri i dati che la legge chiama "autoritativi" affinché ogni cittadino (o straniero residente) possa godere dei conseguenti diritti e assolvere i relativi obblighi; il Ministero della Salute deve poter erogare servizi sanitari in modo efficiente ai cittadini identificati in modo univoco, ma anche contribuire al Registro Civile, vista la posizione privilegiata di prima istituzione che entra in contatto col neonato. L'obiettivo primario dell'INE è la produzione di dati e statistiche di qualità, che in grande parte si fondano sulla completa e corretta registrazione degli eventi vitali, ma fino ad oggi non ha potuto elaborare un rapporto completo per la bassa copertura della popolazione da parte del sistema CRVS.

Il GITEV è stato recentemente ripensato e allargato, aggiungendo altri ministeri e istituzioni nel gruppo di coordinamento (figurano il Ministero dell'Amministrazione Statale e Funzione Pubblica, il Ministero della Scienza, Tecnologia, Formazione Universitaria e Professionale, tra gli altri). Il Governo aveva risposto alle

A3.2 Valutazione (insieme a INAGE e MJCR) della piattaforma di condivisione dati attualmente adottata dal Governo del Mozambico alla luce delle specifiche esigenze del sistema eCRVS. Sviluppo di una piattaforma alternativa, se necessario, e sviluppo dei moduli di interoperabilità con il sistema delle carte di identità (B.I.) e dell'INE. Alternativamente o in aggiunta (se si realizzano economie su altre attività), possono essere aggiunti moduli di interoperabilità con parti del sistema d'informazione sanitaria del MISAU, in particolare con il sopra menzionato MGDH (sistema informativo sanitario degli ospedali, che sui dati relativi ai decessi ha assunto le funzioni che sono state espletate dal sistema SIS-ROH fino a poco tempo fa).

A3.3 Test e validazione.

A3.4 Programmazione per aggiustamenti emersi come necessari; predisposizione dei materiali per la formazione/manuali degli utenti.

A3.5 Workshops tecnici (per es. 2 workshop di un giorno per ciascun sistema collegato all'eCRVS: 4-6 in totale) di disseminazione interna alle istituzioni coinvolte (tecnici e dirigenti) e avvio del sistema integrato di eCRVS.

5.6. COORDINAMENTO ENTE ESECUTORE - MJCR

In generale, sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi analoghi in atto o pianificati nelle aree d'interesse, che potranno essere conosciuti anche attraverso il dialogo con le autorità locali (sia a livello centrale, Direzione Nazionale dei Registri e Notariato, Direzione di Pianificazione e Cooperazione e Direzione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione, sia a livello di direzioni provinciali). Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di non duplicazione e ottimizzazione degli interventi.

Presso le istituzioni di riferimento, rilevanti al fine della preparazione e esecuzione del progetto, risultano identificate le seguenti persone che agiranno come *focal point*, in questa fase iniziale e preparatoria, in rappresentanza dell'istituzione:

- presso la *Direcção de Planificação e Cooperação* (DPC) del Ministero della Giustizia, la persona di riferimento per l'iniziativa è la Dott.ssa **Zita Joaquim**, Direttrice (zita.joaquim@mjcr.gov.mz);
- presso la *Direcção Nacional dos Registos e Notariado* (DNRN), la persona di riferimento per l'iniziativa è il Dott. **Jaime Bulande Guta**, Direttore Nazionale (jaimebulande@gmail.com).

raccomandazioni delle successive Conferenze dei Ministri Africani Responsabili per il Registro della Polazione sin dal 2013 con una valutazione generale del sistema e un piano di investimento, mentre nel 2018 ha intrapreso un percorso assistito di pianificazione strategica per la modernizzazione del CRVS, nella quale si inserisce la presente iniziativa.

5.7. DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI M&E

Il programma richiede, oltre a una gestione coordinata con la controparte e altre agenzie attive (specialmente UNICEF), una continua attività di M&E sia da parte dell'OSC esecutrice, sulle attività, la loro qualità e tempistica di realizzazione, sia in generale da parte di AICS Maputo.

Quest'ultima esercita un controllo e un coordinamento generale anche attraverso il Comitato Congiunto di Coordinamento (*Steering Committee*) a cui partecipano anche UNICEF e il MJCR.

Le proposte esecutive dovranno pertanto comprendere un **piano di monitoraggio e valutazione** (M&V) (**Allegato A13b.**) che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi di performance, e degli obiettivi (effetti e impatti) realistici ed appropriati. Gli indicatori devono essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*), ove appropriato, e ricavati da fonti primarie (inchieste, censimenti e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi target).

I dati già disponibili raccolti dal proponente dovranno fornire una situazione reale dell'area di intervento, possibilmente validati da un *quick survey* condotto dalla OSC aggiudicataria. Gli indicatori di risultato ed impatto devono essere riferiti chiaramente ai gruppi beneficiari delle azioni previste, disaggregati per sesso onde appropriato. Sarà valutato positivamente l'inserimento di indicatori di genere, se appropriati.

Prima dell'avvio della raccolta dei dati di base e dei dati intermedi, deve essere consegnata alla sede AICS una **relazione** con la descrizione degli indicatori effettivamente selezionati che contenga:

- 1) le fasi dettagliate del processo di acquisizione dei *baseline data* per ciascun indicatore (le motivazioni alla scelta delle fonti, la descrizione di possibili specifiche rilevazioni di campo con tutti gli elementi legati alla scelta dell'eventuale campione, alla predisposizione dei questionari, ecc.);
- 2) I meccanismi di raccolta periodica o continua dei dati, le motivazioni sulle scelte effettuate a questo proposito, ecc.

In questa sezione si indicano alcuni indicatori che potrebbero soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno modificare questo set di indicatori indicandone altri più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'ente esecutore dovrà verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

I seguenti indicatori oggettivamente verificabili (IOV) sono stati individuati attraverso il dialogo con la controparte e con UNICEF, partendo dalla meta associata al raggiungimento dell'obiettivo generale con il **SDG n. 16**, in particolare il **target 16.9**, riguardante la copertura universale delle nascite da parte del registro civile, a cui si aspira con un orizzonte temporale superiore al decennio.

In buona parte gli IOV potranno consistere nei dati (più precisamente metadati) che il sistema elettronico eCRVS oggetto di implementazione ed espansione dovrebbe facilmente fornire. I rapporti dell'Ente esecutore e l'informazione condivisa dalla controparte governativa, oltre alle statistiche ufficiali e le indagini nazionali come l'*Inquérito Demográfico e de Saúde* (IDS), produrranno il flusso di dati necessari al calcolo del livello di raggiungimento delle mete. Sono stati scelti indicatori per i quali esistono dati di *baseline* che permettano comparazioni alla fine del programma (e a lungo termine) senza la necessità di una previa misurazione all'inizio.

Il Piano di Monitoraggio & Valutazione del progresso e dei risultati dell'iniziativa sarà preparato dalla OSC affidataria con i tecnici della Direzione Nazionale del Registro e Notariato (DNRN) e altri organi del MJCR o del Governo del Mozambico (per es. INAGE, altri ministeri partecipanti al GITEV, ecc.). Una volta approvato, per i dati sulle specifiche attività tecniche saranno responsabili la OSC stessa e la DNRN, mentre la Sede di Maputo dell'AICS potrà assistere nella revisione degli indicatori. **A questo proposito, si noti che le Direzioni Provinciali della Giustizia (DPJCR) interessate dal programma hanno manifestato la necessità che l'ente esecutore includa nel budget un supporto finanziario ed eventualmente logistico per la realizzazione di monitoraggi delle DPJCR congiunti o autonomi.**

Con riguardo all'Obiettivo Specifico (OS), che consiste nel rafforzamento della capacità del Ministero della Giustizia di implementare efficacemente il nuovo sistema elettronico di registro civile e statistiche vitali in tutto il paese, gli indicatori da calcolare al termine del programma potrebbero essere articolati come segue:

- **(IOS.1)** la percentuale delle *conservatórias* nelle province target che operano regolarmente con il nuovo sistema elettronico, tra quelle effettivamente raggiunte dal piano di espansione del Governo.²⁷ La meta è di superare il 50% (attualmente sono solo 38 su 167);
- **(IOS.2)** la percentuale di registrazione delle nuove nascite (attualmente la media del paese è 25%) e la percentuale dei bambini minori di 5 anni (media nazionale 47.9%) nelle province in cui si realizzano le campagne di sensibilizzazione nell'ambito dell'iniziativa. Si auspica un aumento del 20% rispetto ai tassi precedentemente misurati/stimati in ciascuna provincia; la *baseline* dovrà essere stimata al momento della definitiva conferma delle province target nel Piano Operativo Generale;
- **(IOS.3)** la percentuale di assorbimento nel sistema dei dati dei cittadini "in età attiva" registrati presso la 1^a *Conservatória* di Maputo (si veda sotto l'indicatore per il RA2);
- **(IOS.4)** il numero di sistemi effettivamente interoperabili con l'eCRVS – la meta è almeno due sistemi: quello dell'INE di statistiche vitali e il sistema biometrico di identificazione civile come prioritari.

²⁷ Secondo il piano di espansione della DNRN, entro il 2020 tutte le *conservatórias* del paese dovrebbero aver ricevuto formazione sufficiente e installato il nuovo sistema per l'operatività *on line*, ma l'effettiva dotazione e la manutenzione di attrezzature, infrastrutture e personale potrebbero ridurre la base (denominatore) di questo indice di successo del programma a un numero inferiore di *conservatórias* la cui operatività ed efficacia si intende rafforzare.

Gli IOV proposti per misurare il raggiungimento del RA1 (rafforzata la capacità del MJCR e dei suoi partner di implementare il nuovo sistema eCRVS in termini di competenze dei funzionari, gestione del sistema a livello periferico e stimolo della domanda di servizio) sono:

- **(IRA1.1)** Percentuale dei *conservadores* del paese e percentuale dei tecnici di registro civile nelle province target che hanno dominio soddisfacente della modificazione del quadro legale, delle implicazioni in termini di procedure e del funzionamento tecnico del sistema eCRVS. Il target è superare il 90% dei funzionari formati che svolgono *post-training test* e ottengono risultato positivo;
- **(IRA1.2)** Percentuale delle richieste di supporto rivolte ai Centri Provinciali di Supporto (CPS), nelle province target, che sono evase soddisfacentemente.²⁸ Un target adeguato all'ambizione di avviare in modo robusto e sostenibile l'espansione a scala del sistema è 90%; la *baseline* è zero perché i CPS devono essere effettivamente implementati;
- **(IRA1.3)** Tassi di registrazione di neonati e altri bambini sotto i 5 anni: in ogni provincia target la meta potrebbe essere un aumento del 20% a seguito delle campagne di mobilitazione. La *baseline* è data dalle stime dell'IDS 2011 nelle rispettive province e dal numero di nascite registrate nel sistema antico di registro civile nei distretti target; Per *endline* si useranno i valori disaggregati per provincia di un nuovo IDS e dati eCRVS a fine progetto;
- **(IRA1.4)** Le OSC esecutrici potranno proporre eventuali indicatori di tipo "Knowledge-Attitude-Practices" da misurare prima e dopo il complesso di azioni di sensibilizzazione ed educazione comunitaria da svolgersi in ciascuna provincia d'intervento. I target di miglioramento delle conoscenze, atteggiamenti e delle pratiche saranno in misure da stabilirsi con la controparte in sede di disegno dei questionari; *baseline* e *endline* saranno i risultati delle KAP surveys stesse prima e dopo le campagne.

L'indicatore proposto per valutare il raggiungimento del RA2 (avviato il recupero dell'archivio storico per la popolazione "attiva" con metodologia definita, testata e pilotata) è **(IRA2.1)** la percentuale di assorbimento nel sistema eCRVS dei dati dei cittadini "in età attiva" (15-50 anni) registrati presso la *1ª Conservatória* di Maputo. Un target sufficientemente realistico e soddisfacente alla luce della durata del programma potrebbe essere 35%. Si tratta di circa 500.000 beneficiari. Lo studio preliminare a questa attività potrebbe suggerire invece un indicatore di successo molto più ambizioso quale la totalità dei registri corrispondenti alla fascia della popolazione "attiva" digitalizzati dall'impresa che fornirà lo specifico servizio, che è l'originale target del Ministero della Giustizia.

²⁸ La definizione di "soddisfacente" dovrà essere elaborata operativamente, anche con indicazione dei tempi accettabili per l'evasione delle richieste di supporto, dalla OSC esecutrice insieme alla DNRN in modo da captare la capacità dei CPS di non lasciare conservadores e i tecnici di registro civile con processi bloccati per problematiche relative ai sistemi informatici periferici o alle procedure, così come per i rifornimenti dei materiali di consumo necessari.

Gli indicatori del raggiungimento del RA3 (architettura finale per l'interoperabilità dell'eCRVS con altri sistemi definita, approvata dal GITEV e testata, nonché almeno parzialmente implementata) non sono elaborati partendo da statistiche e valori di variabili selezionate, ma sostanzialmente saranno i risultati di test:

- **(IRA3.1)** Evidenza (Test) che il sistema eCRVS è divenuto interoperabile con il sistema dei *Bilhetes de Identidade* (B.I.), dei passaporti e questi accedono ai dati del RC nel processo di produzione dei documenti di identità;
- **(IRA3.2)** Evidenza (Test) che il sistema eCRVS è divenuto interoperabile con il sistema dell'INE, che estrae i dati direttamente dal primo, sostituendo l'attuale invio di file Excel con aggiornamenti da parte della DNRN.
- In aggiunta, o in alternativa a queste prove di funzionamento della condivisione e dell'accesso reciproco alle basi di dati di altri sistemi, la OSC esecutrice e la controparte potranno decidere che le condizioni - in termini di requisiti di interoperabilità e opportunità tecnologiche - sono propizie per lo scambio dei dati con uno o alcuni sotto-sistemi del Ministero della Sanità (per es. i decessi ospedalieri).

5.7.1. SOFTWARE PER IL MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio dovrà essere gestito anche attraverso un **software** basato su un sistema *open source*, o comunque tale da non prevedere, oltre al costo iniziale di acquisizione o sviluppo, costi annuali non trascurabili per l'utilizzo della licenza, garantendo così la "portabilità". Tale software dovrebbe avere le seguenti funzioni di massima:

- 1) accesso alle informazioni cartografiche, fotografiche (dall'alto e dal basso, dei particolari delle aree coinvolte dal programma), eventuali video;
- 2) visualizzazione su mappa (cartografica) del posizionamento dei centri di attività del programma del MJCR di implementazione del sistema eCRVS nel quale l'iniziativa si inserisce;
- 3) accesso ai valori degli indicatori individuati (dati iniziali e *in progress*) per il complesso delle attività progettuali;
- 4) Accesso alle informazioni cartografiche, fotografiche e video che accompagnano lo svolgimento delle attività progettuali. Potranno essere incluse anche interviste con i beneficiari (diretti e indiretti) e gli operatori e ogni altra informazione numerica, testuale, videofotografica che consenta di apprezzare lo svolgimento delle attività progettuali e i risultati ottenuti.

Il software sarà messo a disposizione dell'AICS Maputo entro una data prestabilita al momento dell'approvazione del Piano Operativo Generale e comunque entro il primo anno di attività, accompagna da un manuale utente e dalla summenzionata relazione sulla raccolta dei *baseline data*.

5.8. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

5.9. DURATA

Il programma dovrà avere una durata di 24 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a **€2.305.000,00** (due milioni trecentocinquemila/00 Euro).

Si riporta di seguito la suddivisione del piano finanziario proposto per annualità:

2018	€1.145.000,00
2019	€1.160.000,00

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 27 maggio 2019** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto la sigla dell'ente proponente e la dizione "Programma eCRVS" – per esempio "ONGXYZ – Programma eCRVS", al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it,

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, per conoscenza o con separata e-mail, al seguente indirizzo:

stefano.marmorato@aicsmaputo.org.

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Maputo.

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **solo 1 (una)** proposta esecutiva (da solo o come Capofila di una ATS).

Tutte le OSC dell'ATS sia capofila che co-esecutrici devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**, sia nella forma tradizionale, sia per attività. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e capacità operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che, alla data di pubblicazione dell'avviso, rispondano ai seguenti requisiti:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debitrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Non sia stata pronunciata nei loro confronti una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Non sia stata pronunciata nei loro confronti una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:

- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Non sia stata pronunciata nei loro confronti una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

L'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS, o almeno una delle altre OSC co-esecutrici dell'ATS, o alternativamente un partner (si veda il successivo paragrafo 11), dovranno possedere una pregressa esperienza nel settore dell'**assistenza tecnica al Governo o istituzioni pubbliche sulla progettazione, sviluppo e implementazione a più livelli di sistemi di informazione (elettronici e non) per la gestione dei servizi della pubblica amministrazione, in Mozambico o in altri paesi lusofoni, o in contesti istituzionali molto simili al Mozambico**. Idealmente questa esperienza si inquadra in programmi tesi a rendere i sistemi di registro civile più efficienti ed efficaci nelle loro funzioni.

Inoltre è richiesta alle OSC partecipanti al bando, o ai loro partner (v. paragrafo 11), esperienza nelle seguenti aree di rilievo per il programma eCRVS:

- a) campagne articolate (e disegnate in partnership con le istituzioni pubbliche o private assistite) di sensibilizzazione, educazione e mobilitazione comunitaria sul tema del registro civile e/o temi assimilabili per il tipo di comunicazione e interazione richieste;
- b) conoscenza e applicazione di tematiche di archivio dati sensibili, sicurezza dati e confidenzialità, o *document management systems* (in particolare la digitalizzazione di archivi fisici di documenti ufficiali e soggetti a riservatezza, e/o esperienza di *procurement* di servizi tecnici relativamente complessi come quello descritto per il raggiungimento del Risultato Atteso 2,
- c) analisi e gestione delle problematiche inerenti l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi informativi.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato A3b**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

L'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS, e le altre OSC co-esecutrici dell'ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione ("registrazione" dell'OSC presso le competenti autorità del Mozambico, oppure prova dell'avvio dell'iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese).

I requisiti di **capacità operativa in loco** possono in alternativa essere posseduti dal partner internazionale o nazionale con il quale l'OSC (ente esecutore o co-esecutore) abbia stipulato un accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*;
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dagli eventuali Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- i. di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- ii. di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto i) e quindi nel precedente paragrafo 10, i soggetti partner di cui al punto ii) non potranno gestire un complesso di attività la cui dimensione finanziaria superi il **50%** dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione/tecnico del progetto, nonché il CV delle persone identificate;²⁹

²⁹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le

- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- I MoU e accordi sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (paragrafo 8).
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (paragrafo 9).
- Documentazione essenziale attestante la capacità di operare in loco (paragrafo 10).

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità indicate per la presentazione delle proposte (invio alla PEC della Sede AICS di Maputo) o del termine previsto;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) nell'ambito di questo Avviso;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta **entro il 20 maggio 2019** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

maputo@pec.aics.gov.it

dando altresì comunicazione della spedizione, per conoscenza o con separata e-mail, al seguente indirizzo:

figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare nei settori dell'accesso all'energia ed uguaglianza di genere in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV aggiornati devono comunque essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV del team finale è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

stefano.marmorato@aicsmaputo.org.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate con frequenza settimanale sul sito della sede di Maputo, www.aicsmaputo.org, nella **stessa sezione di questo Avviso**, dei suoi allegati, delle sue integrazioni e risultati, perlopiù nella forma di "*domande rivolte frequentemente*" (F.A.Q.).

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il programma descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, capacità operativa nel paese, risorse umane dedicate al progetto, qualità dei partenariati attivati) e delle proposte progettuali in termini di:

- integrazioni o discussione dell'analisi del contesto e del bisogno a cui il programma risponde,
- appropriatezza delle attività individuate,
- modalità di attuazione e innovazione delle soluzioni tecniche/operative proposte,
- coerenza e validità del cronogramma,

- appropriatezza, correttezza ed effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati,
- programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate,
- capacità di analisi e intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità e replicabilità dell'intervento, o "strategia di uscita" proposta,
- appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali,

secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).³⁰

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative diverse attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (€2.305.000,00) che non può essere superato. In sede di selezione, sarà valutata la capacità dell'ente proponente di proporre modifiche alle attività suggerite che siano rilevanti e coerenti con la strategia d'intervento.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

Oltre a coinvolgere direttamente nella Commissione di Selezione delegati dell'autorità nazionale che ha richiesto il programma, se possibile, i contenuti della proposta

³⁰ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

esecutiva che ha ottenuto il punteggio più elevato sarà sottoposto a cura della Sede AICS di Maputo all'attenzione e alla validazione da parte di detta autorità, il Ministero della Giustizia, Affari Costituzionali e Religiosi (MJCR). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Maputo adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Maputo.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Qualora richiesto espressamente dalla Sede AICS di Maputo, documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori e aree di lavoro indicati nel presente avviso (assistenza tecnica per lo sviluppo e

implementazione di sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, integrazione e interoperabilità tra sistemi, digitalizzazione di archivi fisici di dati in condizioni di tutela della riservatezza e confidenzialità dei dati, campagne articolate di sensibilizzazione e mobilitazione comunitaria, ecc.);

- Qualora indicato espressamente dalla Sede AICS di Maputo, documentazione di quanto indicato al precedente punto 10 (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità di operare legalmente in loco);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);
- CV aggiornati e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti.³¹ Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti

³¹ Il conto corrente in loco e/o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

terzi, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, l'Ente esecutore dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in due rate corrispondenti alle annualità del progetto, con i seguenti massimali:

1. Prima annualità: **massimo 1.145.000,00 Euro**;
2. Seconda annualità: **massimo 1.160.000,00 Euro**, più la differenza tra il massimale indicato per la prima annualità e la prima rata effettivamente richiesta.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014, entro il termine indicato nell'avviso, compatibilmente a quanto richiesto sulle modalità operative successive della garanzia (comma d, Art. 20).

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato di volta in volta, al 30 % della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dalla Sede AICS Maputo. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà **adeguare la garanzia** a tale importo e darne comunicazione all'AICS.³² La Sede estera dell'AICS procederà dunque alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

³² Le polizze fideiussorie devono pervenire alla Sede AICS di Maputo tramite PEC (maputo@pec.aics.gov.it) ed essere prodotte secondo i modelli allegati (**Allegato A6**).

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, **saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.**

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Maputo può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporti semestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili alla fine di ogni annualità;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (si vedano il Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e il Manuale di gestione e rendicontazione - Allegato A10), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Maputo sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (Allegato A9 per i modelli descrittivi intermedi, annuali e finale e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di rendicontazione e gestione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente³³, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare

³³ Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, *cfr.* art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art. 1 del D.I. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

il **9% (nove per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (macrovoci del Piano Finanziario A + B + C = Subtotale D) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare **il 28 % del totale** dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:³⁴

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, **se rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);

³⁴ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicati sul sito ufficiale della Unione Europea:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm.

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

Come già menzionato nel paragrafo 19, i progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti, scelto come sopra indicato, che dovrà certificare la conformità delle

procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016), in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede di Maputo dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità – Bandi no profit":

<https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/spazio-osc/bandi-no-profit-sviluppo-estero/>

e sul sito della Sede AICS di Maputo:

<https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>.